

Beni e bisogni: **le soluzioni ai nostri “problemi”**

Prof. Stefano Scippa

Abbiamo detto che...

... la **tecnologia** è l'insieme delle conoscenze, tecniche e strumenti che l'uomo sviluppa per **risolvere problemi** e migliorare la vita quotidiana.

Gli oggetti che usiamo tutti i giorni, come il cellulare, il computer o la bicicletta, sono esempi di tecnologia.

Ogni cosa che semplifica la vita, dal cucchiaino al tablet, è un risultato della tecnologia.

Tecnologia in evoluzione

La **tecnologia** è un qualcosa di dinamico e in continua evoluzione, che richiede creatività e conoscenze scientifiche.

Pensiamo a ciò che ci circonda, da strumenti “primitivi” come la ruota, fino ad arrivare alle tecnologie moderne come i social network o le auto elettriche.

La tecnologia ha **cambiato il modo di lavorare, comunicare e persino di imparare**. La tecnologia ha **cambiato la nostra vita**, determinando i nostri **comportamenti** e le **nostre abitudini**.

Ad esempio, prima si comunicava a distanza con lettere che impiegavano giorni per arrivare a destinazione, ora lo facciamo istantaneamente con messaggi.

I bisogni

Tutto ciò che usiamo nella nostra vita quotidiana è stato pensato, progettato e realizzato per risolvere un determinato problema...

... per **soddisfare uno specifico bisogno!**

Ma cosa sono i bisogni?

"Bisogno"

biśógno s. m. [lat. mediev. bisonium, di origine germanica, prob. dal franco *bisunnia «cura»].

1. Con valore generico, indica **mancanza** di qualche cosa.

2. Più comunem., spec. nella locuz. avere b., indica la **necessità di procurarsi ciò che manca** per raggiungere un fine determinato, oppure **ciò che è ritenuto utile** per il **conseguimento** di uno stato di **benessere** materiale o morale.

(Dizionario Treccani)

I bisogni

I bisogni sono tutto ciò di cui abbiamo necessità per vivere o per stare bene.

Ci sono:

- **bisogni fondamentali** (ad es. mangiare);
- **bisogni secondari** (ad es. giocare con gli amici).

Attività 1: esploriamo i nostri bisogni

Quali sono le cose di cui non puoi fare a meno?

Pensa ai bisogni più importanti per vivere (come mangiare, ...) e a quelli che rendono la vita più piacevole (come giocare, ...).

Scrivi una lista di almeno 5 bisogni fondamentali e 5 bisogni secondari sul tuo quaderno. Poi, condividili con la classe.

Buon lavoro!

La piramide dei bisogni di Maslow



Alcuni studiosi ordinano i bisogni seguendo criteri di **priorità**. Per esempio, il bisogno di alimentarsi viene prima rispetto a quello di divertirsi con gli amici.

Dal punto di vista dell'**importanza**, i bisogni si possono suddividere in:

- **bisogni primari** o essenziali, che devono essere soddisfatti per poter sopravvivere **A**;
- **bisogni secondari** o superflui, che vengono soddisfatti per poter vivere meglio **B**.

Lo psicologo **Abraham Maslow** ha proposto una classifica "alla rovescia" dei bisogni, disponendoli come se fossero le pietre di una **piramide**, alla cui base si trovano i bisogni primari che sostengono poi tutti gli altri.

COME SODDISFARE I BISOGNI?

Mezzi idonei a soddisfare i bisogni:

- **Beni**

materiali

Esempi: automobile, penna, TV, ecc.

immateriali

Esempi: software, app, brevetti, marchi, ecc.

- **Servizi** → **prestazioni rese da altre persone**

Esempi: sono servizi le prestazioni rese dagli insegnanti che soddisfano il bisogno di istruzione, dai medici che soddisfano il bisogno di salute, dai parrucchieri che soddisfano il nostro bisogno di immagine, ecc.

ESEMPIO:

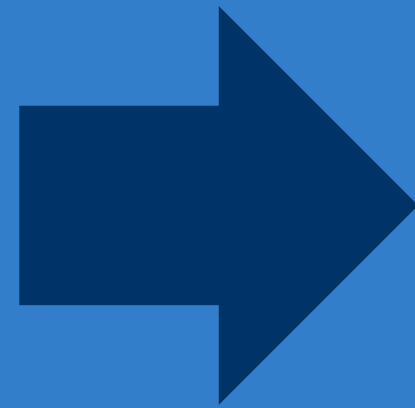
Dobbiamo partire in viaggio
e vogliamo prenotare l'albergo...

prenotazione hotel

agenzia di viaggi online

app

smartphone



bisogno

servizio

bene
immateriale

bene
materiale

Attività 2: inventario tecnologico

Guardati intorno, sia a scuola che a casa.

Pensa agli oggetti e/o ai servizi che usi ogni giorno. Ad esempio, la penna che usi per scrivere o l'acqua che bevi.

Scrivi una lista di almeno 10 beni e/o servizi che ti aiutano a soddisfare i tuoi bisogni.

A fianco di ogni bene e/o servizio, indica quale bisogno soddisfa e se tale bisogno è primario o secondario.

Buon lavoro!

Fine lezione

Prof. Stefano Scippa